

# Toora, apertura della mobilità per 117 lavoratori

Avviata la procedura per i dipendenti che oggi sono in cassa in deroga. I sindacati: chiediamo altri ammortizzatori. Il commissario: atto dovuto

Per il commissario straordinario Gianluca Vidal si tratta di «un atto dovuto» e i sindacati ammettono: «Ce lo aspettavamo». Ieri la Toora Spa in amministrazione straordinaria dal febbraio 2008 ha comunicato a Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil l'apertura della procedura di mobilità per i 117 dipendenti in organico, fra gli stabilimenti di Carobbio degli Angeli, San Paolo d'Argon e Costa di Mezzate, specializzati nella pressofusione e nella fusione in conchiglia.

## Cig in deroga in scadenza

Dal 14 luglio i lavoratori in questione stanno usufruendo della cassa integrazione in deroga, che termina il 31 dicembre. «L'azienda intende mettere in mobilità tutti i dipendenti alla conclusione del periodo di Cassa - spiega Luciano Baldi della Fim-Cisl -. Chiederemo all'azienda la disponibilità a ricorrere a un ulteriore periodo di Cig in deroga, naturalmente a patto che sia rifinanziata, dal momento che la situazione economica in questi anni non ha facilitato la ricollo-

cazione dei lavoratori in Cassa». E dal canto suo Vidal puntualizza che «non c'è nessuna opposizione ad un ulteriore periodo di cassa in deroga».

## Il nuovo soggetto

È dal 2008 che i dipendenti della Toora sono periodicamente coinvolti dalla cassa integrazione

*Alla Toora Casting assunte 130 persone, di cui 105 a tempo indeterminato*

ne; dei 250 addetti iniziali, poi, una parte (circa 130 fra addetti con un contratto a tempo indeterminato e determinato) sono confluiti nella nuova società Toora Casting, nata con il passaggio dell'attività a un nuovo soggetto industriale. Inizialmente erano 105 le assunzioni a tempo indeterminato previste dall'accordo sindacale alla Toora Casting, a cui l'azienda ha poi «aggiunto» altri 25 contratti a

tempo determinato.

Per quanto riguarda l'annuncio di Toora, Damiano Bettoni della Uilm-Uil non esita a parlare di «una batosta»: «Ora chiederemo un incontro con l'azienda e faremo di tutto perché la procedura di mobilità venga ritirata, oltre a valutare i possibili strumenti da mettere in campo».

## Il ricorso ad ammortizzatori

Anche Mauro Rossi della Fiom-Cgil auspica il ricorso ad un ulteriore periodo di cassa integrazione in deroga: «Certo è che se questo strumento non dovesse essere rifinanziato ci ritroveremo a dover affrontare un grosso problema, dato che sono già stati utilizzati tutti gli ammortizzatori possibili».

Rossi conferma che «aprendo la procedura di mobilità l'azienda si è voluta "tutelare", dato che il periodo di Cig in deroga attualmente in corso non è stato ancora approvato e l'azienda teme di ritrovarsi quasi 120 lavoratori ancora in organico per il prossimo anno». ■